

«Un agire delinquenziale, la sua colpa è molto grave»

PROCESSO / Per l'accusa il consulente finanziario accusato fra l'altro di truffa, appropriazione indebita e amministrazione infedele deve essere condannato a 8 anni e dieci mesi di detenzione e all'espulsione dalla Svizzera per 10 anni - Per la difesa invece il 55 enne si è mosso in un contesto complesso e variegato

Andrea Bertagni

Otto anni e dieci mesi da espellere e un'espulsione dalla Svizzera per 10 anni. È questa la richiesta di pena avanzata dalla procuratrice pubblica Raffaella Rigamonti e dal procuratore generale Andrea Pagani nei confronti del consulente finanziario italiano di 55 anni, residente in Svizzera da un ventennio, alla sbarra da lunedì per rispondere dei reati di truffa (in parte tentata), ripetuta appropriazione indebita, amministrazione infedele qualificata, ripetuto riciclaggio di denaro, ripetuta falsità in documenti, ma anche frode fiscale, abuso delle targhe e contravvenzione alla Legge federale concernente i crediti Covid. Una lista davvero lunga che a Pagani, ieri durante la requisitoria, ha fatto dire: «Io e Rigamonti siamo nell'autorità inquirente da almeno 22 anni e mai sulla nostra strada abbiamo incontrato un imputato così difficile». Parole dure che hanno fatto il paio con quelle della procuratrice titolare dell'inchiesta. «Certo, stiamo parlando di reati finanziari, ma la colpa dell'imputato è estremamente grave. Ha agito e reiterato la sua azione sull'arco di almeno 10 anni, sfruttando i rapporti di fiducia dei clienti per realizzare i suoi sogni: un parco veicoli che gli invidiavano in molti e l'acquisto di numerosi immobili in Svizzera e all'estero». Un «incredibile agire delinquenziale», queste le parole esatte usate da Rigamonti, cessato solo dopo l'intervento del Ministero pubblico, «senza però che il 55 enne mai collaborasse o ammettesse i fatti».

All'uomo, attivo come gestore e consulente patrimoniale e come commerciante di auto d'epoca, sono contestate presunte malversazioni per circa 20 milioni di franchi ai danni di una ventina di clienti per un



Il dibattito prosegue oggi con la fine dell'intervento della difesa.

©CDT/ALAMY

L'imputato è accusato di malversazioni per circa 20 milioni di franchi ai danni di una ventina di clienti

indebito profitto stimato in circa 15 milioni di franchi. Nella cinquantina di pagine dell'atto d'accusa emerge un sistema illecito in cui gli ignari clienti affidavano i loro risparmi all'imputato senza che, appunto, sapessero che venivano usati per altri scopi. Secondo l'accusa avrebbe anche fatto sottoscrivere obbligazioni della sua società, usando anche un fondo di investimento senza rispettare la legge. «I clienti - ha specificato Rigamonti - non sapevano che i loro soldi venivano investiti nel fondo di cui il 55 enne era amministratore unico. Si fidavano di lui, si fidavano da quando lavorava in banca, prima che venisse li-

enziato per le sue opache attività».

Una «palude dello scempio». Così invece ha chiamato Pagani ciò che avrebbe fatto l'imputato incorrendo nel reato di riciclaggio, quando, alle dipendenze di alcune banche e di un'altra società come consulente finanziario, avrebbe permesso a un pregiudicato di ottenere 1 milione e 400 mila franchi in contanti in 4 anni, ovvero «Quattromila franchi al giorno», ha puntualizzato Pagani per rendere meglio l'idea alla Corte delle assise criminali, presieduta dal giudice Amos Pagnamenta (giudici a latere, Luca Zorzi e Renata Loss Campana) e composta anche dagli assessori giurati.

Non ha ovviamente usato lo stesso termine, «palude», il difensore dell'imputato, l'avvocato David Simoni, che ha iniziato la sua arringa ieri pomeriggio per completarla nella giornata di oggi. «Può sembrare un processo complesso - ha esordito Simoni - ma in realtà è una complessità che deve ri-

spondere a una domanda: un esito economico non favorevole equivale a commettere reato?». La tesi difensiva si è perciò scontrata con quella dell'accusa. «La procuratrice invita a leggere una sola storia con passaggi lineari, come se l'impianto fosse malevolo, ma così non è - ha continuato Simoni - gli atti restituiscono infatti una realtà diversa: investimenti, certo, ma anche restituzioni e accordi. Non dunque un disegno criminoso, ma una complessità che si è deteriorata col tempo. Non si chiede indulgenza, ma precisione e valutazione rigorose». L'avvocato della difesa ha insomma invitato la Corte a guardare il caso da un punto di vista diverso. «Il mio assistito è incensurato e per anni ha lavorato secondo le regole», ha sottolineato Simoni nella sua lunga arringa difensiva. Che si è concentrata sui rapporti confidenziali intrattenuti dal 55 enne con i suoi clienti, entrando nel dettaglio di ogni singolo addebito e presunta malversazione.

EMIRATI ARABI UNITI

L'ambasciatrice in visita in città



Michele Foletti e Hissa Abdulla Al Otaiba.

Ricevuta a Palazzo Civico

Il sindaco di Lugano Michele Foletti ha ricevuto questa mattina a Palazzo Civico, in visita di cortesia, l'Ambasciatrice degli Emirati Arabi Uniti in Svizzera, Hissa Abdulla Al Otaiba. Durante l'incontro, il sindaco e l'autorità diplomatica hanno ribadito l'importanza del dialogo tra istituzioni, popoli e culture, in un contesto internazionale particolarmente delicato. È stato richiamato il ruolo centrale del Medio Oriente nello scenario politico ed economico globale. Foletti ha sottolineato come Lugano abbia saputo fare dell'accoglienza, del confronto e del pluralismo un elemento di forza, mentre l'ambasciatrice ha richiamato l'impegno degli Emirati Arabi Uniti nel promuovere il dialogo, la pace e ogni iniziativa volta a favorire stabilità e sicurezza per l'intera regione. La visita ha rappresentato anche un'occasione per esplorare nuove opportunità di collaborazione nei settori della cultura, dell'economia, del turismo e dell'innovazione digitale (fintech e blockchain).

PUNTO VENDITA

Action approda anche a Taverne

Il terzo in Ticino

Action, il discount non alimentare, il 23 aprile aprirà una filiale a Taverne. Il numero totale dei negozi Action in Svizzera salirà così a tredici. «Siamo molto lieti di poter inaugurare il nostro terzo negozio nel Ticino, a solo un anno dall'apertura del nostro primo punto vendita in Svizzera», afferma Grégory Rodet-Loew, General Manager di Action in Svizzera. Il nuovo negozio aprirà il 23 aprile in via Brüsighell.

VEZIA

Un evento dedicato a tutti i volontari

Raccolta di informazioni

Nell'anno internazionale del volontariato il Comune di Vezia desidera organizzare un evento dedicato a tutti i cittadini che si offrono per attività di volontariato. Al momento si tratta unicamente di una raccolta dati per capire quanti volontari ci sono nel Comune. Chiunque voglia un'attività di questo tipo può scrivere a cancelleria@vezia.ch indicando nome, cognome, indirizzo, tipo di attività e associazione.

Incontro tra solidarietà e alta cucina

MANNO / Giovedì 21 maggio alle 19 al Suglio Business Center andrà in scena la cena di Children of Africa: protagonista lo chef Pietro Leemann - Si ascolteranno storie e testimonianze dal Kenya

Torna la Cena di Children of Africa, un'esperienza gastronomica di alto livello che unisce alta cucina e solidarietà. L'appuntamento è fissato per giovedì 21 maggio alle 19 nella cornice del Suglio Business Center di Manno, per una nuova edizione che si preannuncia ricca di emozioni e contenuti.

Protagonista della serata sarà Pietro Leemann, pioniere dell'alta cucina vegetariana e fondatore del ristorante Joia, primo ristorante vegetariano in Europa a ottenere una stella Michelin. Da poco lo chef è «tornato» in Ticino, dove ha

Ogni piatto servito contribuirà a sostenere i progetti dell'organizzazione

aperto Osteria Giardino a Borde. La sua cucina, riconosciuta a livello internazionale, rappresenta un viaggio sensoriale che celebra il cibo come nutrimento di corpo, mente e spirito. Accanto a lui, la brigata guidata da Nunzio Zappile,

executive chef di 1908 Catering, contribuirà a rendere la serata un'esperienza culinaria di alto livello.

A condurre l'evento sarà Carla Norghauer, da diverse edizioni madrina della Cena, che accompagnerà gli ospiti in un percorso fatto di gusto, racconti e testimonianze.

Ma la Cena di Children of Africa è molto più di un evento gastronomico: è un momento di incontro e condivisione, durante il quale sarà possibile ascoltare storie e testimonianze dal Kenya e rinnovare l'impegno a favore di bambini e ragazze che vivono

in contesti di fragilità. Ogni piatto servito contribuirà concretamente a sostenere i progetti dell'organizzazione, trasformando la partecipazione in un gesto di valore.

La quota di partecipazione è di 200 franchi a persona. È possibile confermare la propria presenza entro il 2 maggio tramite bonifico bancario intestato a Children of Africa Foundation (IBAN: CH0800764214079622001; Causale: «Cena+nome») o carta di credito tramite la pagina dedicata sul sito www.childrenofafrica.ngo. I posti sono limitati.

La leadership al femminile

IL DIBATTITO /

Il Business and Professional Women Club Ticino (BPW) e il Servizio pari opportunità dell'USI annunciano il consueto evento della settima edizione del Programma di Mentoring professionale. La serata del 18 maggio (alle 18 all'USI) sarà dedicata al racconto di percorsi professionali di eccellenza, leadership al femminile come strumento concreto di crescita e come ponte tra università e mondo professionale. L'evento sarà moderato dalla giornalista e presentatrice RSI Alessandra Maffioli. Interver-

ranno Chantra Eskes, Karolina Frischkopf, Simona Genini e Giselle Rufer. Il programma di Mentoring professionale BPW-USI ha l'obiettivo di sostenere le giovani donne nello sviluppo del proprio percorso professionale, rafforzando competenze, leadership e fiducia in sé stesse, e contribuendo concretamente alla riduzione del divario di genere in ambito lavorativo. È un percorso strutturato che accompagna le studentesse di Master e PhD dell'USI. L'iniziativa è aperta al pubblico previa registrazione su usi.qualtrics.com.